

NINFA DORMIENTE

Arte Romana

N. inventario: XIV

Periodo: 140-160 d.C.

Materiale: Marmo di Luni, antica Carrara

Misure: 33 cm di altezza, 97 cm di larghezza, 32 cm di profondità

Luogo di Provenienza: Sconosciuto

Ubicazione: Portico

Questa scultura raffigura una ninfa addormentata, probabilmente una Naiade, divinità femminile legata alle acque dolci.

La figura è distesa sul fianco, con il corpo seminudo avvolto in un mantello panneggiato che le copre solo il basso ventre e le gambe.

Il braccio destro, piegato in direzione della spalla opposta, crea una lieve torsione del corpo, esaltando con grazia le morbide linee delle forme.

Il braccio sinistro si distende in avanti, con la mano che afferra l'orlo di un vaso adagiato con un foro all'interno, suggerendo come la figura fosse originariamente destinata a decorare una fontana.

La testa, reclinata, si abbandona morbidamente sulla mano destra poggiata sulla spalla.

Al polso spicca un elegante bracciale a fascia impreziosito da una gemma.

I capelli lunghi e ondulati della ninfa ricadono delicatamente sulle spalle, fermati da un semplice nastro.

Il volto ha un'espressione serena, con gli occhi e la bocca chiusi, di chi dorme di un sonno profondo.

Statue dallo stesso soggetto erano spesso utilizzate per ornare le residenze lussuose e i giardini dei romani più facoltosi, ma potevano fare la loro comparsa anche sui coperchi di sarcofagi monumentali.

La Ninfa Dormiente Borghese ha il suo *pendant* moderno nel Portico, nella scultura a lei speculare, situata alla sinistra del Portone d'Ingresso.

Le due ninfe gemelle facevano già parte della collezione seicentesca, poste in uno degli ambienti di rappresentanza all'interno del Palazzo, in un dialogo visivo e simmetrico che persiste nel tempo.

